



ALLEGATO A10

**DIPARTIMENTO SVILUPPO DEL  
TERRITORIO, PAESAGGIO E  
SOPRINTENDENZA PROVINCIALE AI  
BENI CULTURALI**

**PIANO DELLA PERFORMANCE  
2021-2023**



# Indice

Soprintendenza provinciale ai beni culturali.....	3
Natura, paesaggio e sviluppo del territorio .....	14

# Soprintendenza provinciale ai beni culturali

## (1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

### Area di gestione strategica

L'ambito di competenza della Ripartizione Beni Culturali è quello di tutelare i beni con valore artistico, archeologico, storico ed etnoantropologico. La protezione e la conservazione del patrimonio culturale sono compiti sociopolitici fondamentali.

Nell'ambito dell'autonomia la Provincia ha il potere legislativo e amministrativo sui beni culturali. La base giuridica di quest'area sono il Codice dei Beni culturali e paesaggistici del 22 gennaio 2004, n. 42, la legge provinciale del 12 giugno 1975, n. 26 e la legge provinciale del 13 dicembre 1985, n. 17 nelle loro versioni attuali.

La Ripartizione Beni culturali è composta da tre uffici, l'Ufficio Beni architettonici ed artistici 13.1, l'Ufficio Beni archeologici 13.2 e l'Archivio provinciale 13.3.

La Ripartizione, nell'ambito dei monumenti architettonici e artistici, prende provvedimenti per la tutela, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali, approva e sovrintende gli interventi di restauro e concede contributi per gli stessi.

Nell'ambito dei beni archeologici vengono salvaguardati beni di rilievo archeologico e vengono effettuati scavi archeologici per consentire un ordinato sviluppo edilizio senza compromettere la protezione e la ricerca degli stessi beni.

L'Archivio provinciale conserva archivi privati e pubblici e collezioni fotografiche e le mette a disposizione per la ricerca. L'Archivio provinciale assegna contributi per la conservazione e la valorizzazione di archivi privati ed ecclesiastici ed offre consulenza ai cronisti della regione.

Inoltre, la Ripartizione Beni culturali ed i suoi uffici hanno un mandato istituzionale di ricerca nel campo dei beni culturali e poteri di polizia amministrativa.

### Contesto esterno

Ripartizione Beni culturali

La Direttrice/il Direttore di Ripartizione, ai sensi dell'articolo 21 del Codice dei Beni culturali e paesaggistici (DL 22 gennaio 2004, n. 42), ha i poteri del/della Soprintendente ai beni culturali.

Con l'art. 9 comma 1 della l.p. 27 marzo 2020, n. 2 è stata reintrodotta come art. 3/bis della l.p. 26/1975 la Consulta Beni culturali, quale organo consultivo della Giunta provinciale.

Con l'articolo 14 comma 1 della l.p. 19 agosto 2020, n. 9 è stata reintrodotta nella l.p. 26/1975 la denominazione "Soprintendente ai beni culturali".

Ella/egli apre le procedure per porre nuovi vincoli di tutela per le aree di competenza dei tre Uffici e propone nuovi vincoli di tutela e cancellazioni di vincoli alla Giunta provinciale.

Il/la Soprintendente ai beni culturali supervisiona i trasferimenti di proprietà dei beni sotto vincolo di tutela e propone alla Giunta provinciale l'esercizio del diritto di prelazione previsto dalla legge.

Il/la Soprintendente ai beni culturali verifica, ai sensi dell'art. 12 del Codice dei beni culturali e paesaggistici, l'interesse culturale.

Il/la Soprintendente ai beni culturali propone alla Giunta provinciale il non trasferimento di vincolo di tutela storico-artistica in seguito a distaccamenti di superficie da particelle vincolate.

Il/la Soprintendente ai beni culturali ha, con delibera della Giunta provinciale n. 1195 del 14.11.2017, la facoltà di autorizzare ed effettuare cancellazioni e non trasferimenti del vincolo di bene culturale, limitatamente fino a 100 m<sup>2</sup>, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e della l.p. 12 giugno 1975, n. 26.

La Ripartizione pubblica i "Rapporti annuali" come documentazione del lavoro dei tre Uffici ed è responsabile delle attività di pubbliche relazioni per la conservazione e la tutela dei

monumenti storici in generale, adotta misure concrete per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento ed opera per una sensibilizzazione mirata.

Nel periodo in corso sarà elaborata una strategia per la messa sotto vincolo di tutela per i prossimi anni, sulla base di indagini sul paesaggio culturale, e si procederà ad una revisione delle procedure attuali.

Ufficio Beni architettonici ed artistici

I principali compiti istituzionali dell'Ufficio sono la tutela e la conservazione dei beni architettonici e artistici nel ricco e differenziato paesaggio del patrimonio culturale dell'Alto Adige.

L'Ufficio Beni architettonici ed artistici sensibilizza i proprietari alla conservazione dei monumenti architettonici anche nel corso dei sopralluoghi in loco, presta consulenza ai progettisti, supervisiona tramite consulenza specialistica gli interventi di restauro autorizzati dalla direttrice di Ripartizione e gestisce le procedure per l'assegnazione di contributi per interventi di riparazione e di restauro dei beni tutelati sulla base dei criteri di contributivi validi per l'Ufficio.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42), i proprietari sono tenuti alla preservazione di un edificio o un oggetto tutelato. Nonostante quest'obbligo, in Alto Adige ci sono una serie di monumenti soggetti a rischio, che senza le opportune misure di sicurezza nei prossimi anni sono destinati ad andare in rovina. Ciò vale soprattutto per le abitazioni di tipo rurale e per i fabbricati rurali.

I monumenti sono a rischio ogniqualvolta esistano condizioni di proprietà non regolamentate, se i proprietari non hanno un legame personale con l'edificio, se non si identificano con esso o se lo vedono solo come un "oggetto speculativo". In questi casi può accadere che i beni disabitati non vengano mantenuti per anni ed infine abbandonati.

È pertanto indispensabile che la Giunta Provinciale prescriva in modo vincolante le misure di sicurezza assolutamente necessarie per la conservazione degli edifici a rischio già ispezionati, come previsto dalla legge, obbligando i proprietari ad attuarle. Vengono inoltre tenuti sotto osservazione ulteriori edifici ed oggetti e se necessario, inseriti nella lista dei beni a rischio.

Al fine di utilizzare in modo più mirato le risorse finanziarie disponibili per i contributi, è necessario rivederne i criteri di assegnazione, in modo tale che tengano conto in particolare delle tipologie di monumenti a rischio e ne promuovano la conservazione.

Ufficio Beni archeologici

Compito primario dell'Ufficio Beni archeologici è la tutela, la protezione e la conservazione di beni archeologici. Gli scavi, condotti in occasione di progetti edilizi pubblici e privati, rappresentano un compromesso nella tutela dei beni archeologici, poiché gli scavi stessi portano a una distruzione di strati e strutture archeologici. Tutto ciò che resta a futura memoria è la documentazione compilata durante gli scavi e la sua rielaborazione successiva a tavolino. I reperti portati in luce vengono conservati a norma nel magazzino predisposto a tal uopo.

Accanto al compito primario di tutela, protezione e conservazione di beni archeologici, la valorizzazione e divulgazione dei contenuti di interesse archeologico al pubblico, ai sensi delle disposizioni di legge, rappresenta il secondo fondamentale compito dell'Ufficio Beni archeologici.

## Archivio provinciale

Gli archivi sono "passato ordinato", sono la memoria di una società. Negli archivi i documenti amministrativi, imprenditoriali e privati acquistano una nuova valenza che va oltre la loro ragione primaria: diventano fonti per la ricerca storica. I beni archivistici sono perciò beni culturali di fondamentale importanza. L'Archivio provinciale prende in consegna il materiale archivistico (documenti e fotografie) prodotto dall'Amministrazione provinciale e destinato alla conservazione illimitata. A ciò si aggiungono i documenti acquisiti da privati. I fondi vengono ordinati, catalogati, conservati a norma, in alcuni casi riprodotti per garantirne l'incolumità attraverso metodologie digitali e analogiche e resi disponibili al pubblico. L'Archivio provinciale assolve le funzioni di vigilanza e tutela verso gli archivi degli altri enti pubblici (non statali), offre servizio di consulenza ai detentori pubblici e privati di archivi per questioni di conservazione, catalogazione e scarto. L'Archivio provinciale inoltre è un'istituzione di ricerca storica e di comunicazione, organizza convegni scientifici, gestisce una

propria collana di pubblicazioni, dà incarichi di ricerca e collabora a progetti di ricerca.

## Contesto interno

Nella legislatura in corso la Ripartizione Beni culturali fa parte del Dipartimento Sviluppo del territorio, Paesaggio e Beni culturali. La direzione di Ripartizione, l'Ufficio Beni architettonici ed artistici e l'Ufficio Beni archeologici hanno la loro sede presso Palazzo Rottenbuch, in via Armando Diaz 8, l'Archivio provinciale presso il limitrofo cosiddetto edificio Teßmann. Il deposito dell'Ufficio Beni archeologici si trova a Frangarto presso lo stabile ex Longo. La Ripartizione Beni culturali ha 44 collaboratori/collaboratrici, in parte a tempo parziale:

13.0 (Direzione di Ripartizione / 6 collaboratori/collaboratrici, in parte a part-time), 13.1 (Ufficio Beni architettonici ed artistici / 13 collaboratrici/collaboratori, la maggior parte a part-time), 13.2 (Beni archeologici / 8 persone in parte a part-time), 13.3 (Archivio provinciale / 18 collaboratrici/collaboratori, in parte a part-time).

## (2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.		
<b>1 Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.</b>							
1	Nuove proposte di tutela di monumenti architettonici e artistici	Quantità	10	15	15	20	●
2	Nuove proposte di tutela di lotti d'interesse archeologico	Quantità	0	2	2	2	●
3	Sospensione dei lavori come protezione contro lavori illeciti	Quantità	0	0	3	0	○
4	Totale monumenti architettonici e artistici sotto tutela	Quantità	5.100	5.080	5.100	5.120	●
5	Totale particelle vincolate	Quantità	10.090	10.080	10.100	10.120	●
6	Totale particelle di interesse archeologico nell'Archaeobrowser	Quantità	36.887	37.600	37.950	38.150	◐
7	Numero di reperti inventariati	Quantità	516.674	520.000	550.000	580.000	●
8	Unità archivistiche in banca dati	Quantità	353.000	367.000	372.000	375.000	●
9	Reperti (esterni) catalogati di proprietà privata ed ecclesiastica	Quantità	305	311	313	315	●
10	Sanzioni amministrative	Quantità	0	0	2	0	○
11	Monumenti a rischio	Quantità	10	3	10	10	●

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.		
<b>2 Il pubblico è sensibile e ricettivo alle questioni legate alla conservazione dei beni culturali e ha una percezione positiva delle conseguenti azioni.</b>							
1	Richieste presentate da parte di privati per tutela di beni culturali	Quantità	3	10	10	10	◐
2	Ricorsi amministrativi in via d'ufficio	Quantità	0	0	0	0	○
3	Richieste di interventi di restauro e bonifica e di piani urbanistici	Quantità	2.331	2.900	2.500	2.500	○
4	Ricorsi gerarchici	Quantità	6	4	4	0	○
5	Segnalazioni spontanee per tutele e scoperte archeologiche	Quantità	10	10	5	5	◐

6	Richieste di prestiti per mostre a esterni	Quantità	5	9	14	8	●
7	Numero di fondi ceduti in forma di deposito a lungo termine all'Archivio provinciale	Quantità	108	116	116	116	●

7: Visto il problema di diponibilità di spazio nei locali deposito dell'Archivio provinciale non sarà possibile prendere in consegna ulteriori fondi archivistici fino a che verrà adibito un deposito esterno.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>3</b>	<b>È garantita l'accessibilità e la fruibilità al pubblico dei beni culturali.</b>						
1	Incremento delle unità archivistiche accessibili per via telematica nell'Archivio provinciale	Quantità	8.000	8.000	8.000	8.000	●
2	Numero annuale di visite all'Archivio provinciale (presenze giornaliere)	Quantità	2.856	3.000	3.000	3.000	○
3	Numero accessi alle homepage in Internet	Quantità	189.088	195.000	195.000	195.000	●
4	Visitatori/visitatrici e collaboratori/collaboratrici esterni/e nel magazzino archeologico di Frangarto	Quantità	671	400	400	400	●
5	Numero utenti nelle biblioteche specializzate (Beni architettonici)	Quantità	0	0	0	0	●
6	Mostre	Quantità	1	3	3	1	●
7	Mostre permanenti	Quantità	98	96	95	97	●
8	Musealizzazioni esistenti	Quantità	17	17	17	19	●

4: Il nuovo deposito e laboratorio archeologico di proprietà della provincia fino ad oggi (2020) non è disponibile. L'affluenza rimarrà ridotta.

5: A causa della limitatezza del personale dell'Ufficio beni archeologici, della possibilità di ricerca e della stessa accessibilità dei locali, la biblioteca specialistica è di fatto ad uso esclusivo interno. Non è indicatore qualificante del lavoro dell'ufficio. Per questo motivo l'indicatore è stato modificato in: numero utenti nelle biblioteche specializzate (Beni architettonici).

6: Mostre temporanee organizzate dall'Ufficio Beni archeologici.

7: L'ufficio 13.3 è partner dell'allestimento della mostra permanente a Castel Tirolo - Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano e nel Monumento alla Vittoria a Bolzano.

8: Vengono indicate le musealizzazioni esistenti per cui l'indicatore è stato adattato.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>4</b>	<b>La storia della Provincia e della sua cultura viene esplorata trasversalmente nelle epoche e in maniera interdisciplinare.</b>						
1	Pubblicazioni scientifiche (report annuale, pubblicazioni proprie)	Quantità	5	3	3	3	●
2	Convegni scientifici	Quantità	5	6	5	8	●
3	Progetti di ricerca (propri e in cooperazione)	Quantità	12	5	4	6	●

2: Convegni scientifici (numero dei convegni ai quali collaboratori/collaboratrici partecipano attivamente con propri contributi).

Per l'ufficio 13.3 si tratta di convegni organizzati dallo stesso o organizzati con altri partner.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

**(3) Priorità di sviluppo****1 Ottimizzazione delle procedure di contributo 13.1**

2015	Elaborazione del concetto
2016	Censimento dei procedimenti e delle procedure
2017	Ottimizzazione dei processi
2018	Istituzione della prestazione: ottimizzazione dei processi
2019	Esame dei risultati, attualizzazione dei processi
2020	Supervisione e revisione
2021	Supervisione, attualizzazione e revisione

Con il bilancio di assestamento del 2016 è stato possibile colmare il ritardo nell'elaborazione delle domande degli anni 2014, 2015 e 2016. Nel settore esiste un notevole potenziale di risparmio e di ottimizzazione. A questo scopo è stato creato un gruppo di lavoro con competenze tecniche, amministrative e informatiche per la revisione delle procedure, in particolare:

- esame continuo del fabbisogno di lavori e della sua finanziabilità nell'ambito della gestione dei contributi;
- previsione di spesa annuale sulla base di dati statistici e dei progetti in entrata;
- revisione continua del sistema di prezzi standard in collaborazione con la Ripartizione Edilizia e le associazioni di categoria in modo da contenere i costi e prevenire gli abusi;
- revisione completa del sistema informatico di gestione interna dei contributi (Kultis, elaborato alla metà degli anni '90);
- elaborazione di modulistica online (Orbeon) per la digitalizzazione delle richieste, seguendo i diversi capitoli programmati dalla legge;
- elaborazione di decreti di spesa su base semestrale.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**2 Informatizzazione di atti amministrativi e messa in sicurezza dei dati**

2018-2023	Sviluppo dell'amministrazione digitale dei reperti, archiviazione digitale di documenti, collegamento di FSR con Archaeobrowser (Newplan)
-----------	---

I reperti archeologici vengono documentati e inventariati. L'inventario viene realizzato per mezzo di tabelle di Excel. Esse debbono essere trasferite nel Registro dei siti archeologici onde collegarle al resto della documentazione. I dati inventariali vanno quindi messi a disposizione dell'Ufficio patrimonio per la presa in carico.

I dati degli interventi archeologici salvati nel Registro dei siti archeologici devono essere utilizzati per l'applicazione cartografica "Archaeobrowser".

Le zone archeologiche che in Archaeobrowser vengono visualizzate come particelle devono essere fissate per mezzo di un sistema di rappresentazione per poligoni, affinché possano essere inserite nei piani paesaggistici e assumere così una rilevanza giuridica.

Variazioni delle particelle dovrebbero essere riportate automaticamente dal tavolare nel registro dei siti archeologici.

Onde mettere in sicurezza le vecchie giacenze e le nuove accessioni del patrimonio fotografico e video si rende necessario un raddoppiamento della capacità di salvataggio.

Per la documentazione di scavo digitale occorre un adeguato spazio di salvataggio.

Ulteriori capitoli esterni: Ripartizione informatica e Ufficio Sviluppo personale

Questa priorità di sviluppo è stata rinviata agli anni 2021-2023 perché la sua realizzazione in collaborazione con la Ripartizione informatica non era possibile.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

**3 Valorizzazione dei miliari romani della Val Pusteria**

2015	Progetto inerente il posizionamento e la presentazione dei miliari romani in collaborazione con i comuni e la comunità comprensoriale. Redazione di un progetto d'insieme. Prima realizzazione: copia di due pietre miliari
2016-23	Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative

L'esposizione e la valorizzazione dei miliari romani della Val Pusteria è effettuata in collaborazione con i comuni con particolare attenzione sia agli aspetti legati alla conservazione dei reperti (gli originali vengono esposti ormai solamente in ambienti pubblici accessibili), sia agli obiettivi storico-culturali. Il progetto prevede il restauro, la realizzazione di copie, la ricerca scientifica sui reperti e la redazione di pannelli informativi.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

#### 4 Riorganizzazione, alla luce delle norme di sicurezza, degli spazi volti alla conservazione e musealizzazione dei beni culturali

2015	Realizzazione del progetto esecutivo ed elaborazione della gara d'appalto (dipende dall'assegnazione del Dipartimento edilizia)
2016-22	Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione

Archivio e Edificio Tessmann: nel 2002 è stato eseguito solo un collaudo antincendio parziale, in quanto non sono stati realizzati tutti i lavori necessari per mancanza del relativo finanziamento. Per ottenere il rilascio del collaudo antincendio complessivo è dunque necessario eseguire alcuni lavori di adeguamento:

- adeguamento del garage interrato;
- sostituzione del gruppo elettrogeno;
- adeguamento dell'impianto di rilevazione incendi.

Dipende dalla disponibilità dell'Ufficio manutenzione opere edili.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

#### 5 Allestimento e trasloco archivio dei reperti

2017	Realizzazione del progetto esecutivo ed elaborazione della gara d'appalto (dipende dall'assegnazione del Dipartimento edilizia)
2018	Gara e inizio dei lavori nel nuovo magazzino a cura dell'Ufficio Manutenzione. Trasferimento dei materiali da immagazzinare
2019	Prosecuzione dei lavori (Ufficio Manutenzione) e successivo trasloco
2020-22	Prosecuzione dei lavori (Ufficio Manutenzione) e successivo trasloco
2023	Collaborazione per la realizzazione del progetto esecutivo e pianificazione del trasloco

Archivio dei reperti: l'archivio dei reperti (laboratorio e magazzino) dell'Ufficio Beni archeologici è collocato in un edificio in affitto che non risponde alle disposizioni di legge in materia di sicurezza sia per quanto si riferisce al personale che vi opera, sia con riguardo ai beni culturali lì conservati. Inoltre, servono locali nel deposito archeologico per la conservazione e deposito in caso di necessità del corredo dell'uomo venuto dal ghiaccio. Per questi motivi un suo trasferimento in una struttura provinciale idonea non è più differibile.

Spese relative ai lavori di adattamento ai fini del rilascio del collaudo antincendio dell'intero edificio (cfr. Delibera n. 1196 del 26.08.2013) 555.350,00 euro.

Questa priorità di sviluppo è stata rinviata agli anni 2021-2023 perché la sua realizzazione in collaborazione con l'Ufficio manutenzione non era possibile.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

#### 6 Musealizzazione della villa romana di San Paolo/Appiano

2020-23	Controllo dello stato di conservazione e collaborazione con la Ripartizione Edilizia e servizio tecnico per la realizzazione della musealizzazione
---------	--

La musealizzazione della villa romana di San Paolo, un edificio di straordinaria ricchezza architettonica, deve essere compiuta al più presto possibile per motivi di conservazione. Il mantenimento delle strutture murarie e dei pavimenti a mosaico molto ben conservati, un unicum per il territorio altoatesino, non possono essere garantiti oltre dall'attuale copertura provvisoria. La musealizzazione corrisponde anche al desiderio del Comune di Appiano che punta con ciò a una valorizzazione culturale e turistica di San Paolo.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

#### 7 Elaborazione della documentazione di scavo

2016	Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici finanziati e diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione e inserimento immagini
2017	Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici finanziati e diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione e inserimento immagini
2018-21	Digitalizzazione e inserimento immagini
2022	Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione e inserimento immagini.
2023	Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione e informatizzazione della documentazione di scavo

L'Ufficio Beni archeologici dispone di vecchie giacenze (negativi) che debbono essere digitalizzate e inserite nel programma di gestione Ajaris.

La digitalizzazione dei negativi ottimizza la disponibilità e l'accessibilità dell'archivio fotografico, poiché esso potrà essere visualizzato su tutte le postazioni collegate al server e reso disponibile, a medio termine, anche per una visualizzazione online.

La digitalizzazione verrà esternalizzata.

Insieme alle immagini verranno immessi anche dati mancanti relativi alle vecchie giacenze.

Come passo conclusivo verrà testata la corrispondenza tra immagini e dati ad esse connessi.

L'elaborazione della completa documentazione di scavo non è possibile entro il 2023 per la mancanza di risorse finanziarie e personali.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

## 8 Campagna di sensibilizzazione e d'informazione sui Beni culturali e la loro tutela

2020	Pubblicazione nella prima metà dell'anno delle relazioni annuali 2014-2018
2020	Elaborazione di un nuovo concetto delle relazioni annuali
2020	Pubblicazione nella seconda metà dell'anno di una brochure informativa sul tema "conoscenze base sul tema tutela dei beni culturali"
2020	Avvio delle conferenze e della collana di pubblicazioni "la cultura del costruire è cultura della conversazione" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti
2020	Convegno dedicato ai masi posti sotto tutela in collaborazione con l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi
2021	Presentazione sul territorio provinciale della brochure "conoscenze base sul tema tutela dei beni culturali" – Forum di discussione e d'informazione
2021	Realizzazione di un documentario sul risanamento dei masi posti sotto tutela in collaborazione con l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi

Attraverso una strategia mirata e le azioni che ne conseguono dovrebbe crescere il consenso della popolazione verso i provvedimenti di tutela e cura dei beni culturali. Essa ottiene una visione nella missione e nell'operato della Ripartizione Beni culturali.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

## 9 Rielaborazione della legge provinciale 26/1975 e dei criteri per la concessione di contributi

2020	Adattamento linguistico e destituzione degli articoli non più attuali della legge provinciale
2020	Rielaborazione dei criteri di contribuzione
2020	Reintroduzione della Consulta Beni culturali e della denominazione di "Soprintendente ai beni culturali"
2021	Elaborazione di linee guida per la tutela dei beni architettonici ed artistici
2021	Entrata in vigore dei nuovi criteri per la concessione di contributi
2022	Stesura definitiva delle linee guida per la Giunta provinciale

La legge provinciale 26/1975 deve essere rielaborata in più ambiti per rispondere più adeguatamente alle esigenze legislative della Provincia autonoma nel settore dei beni culturali.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

## 10 Strategia inerente la messa sotto tutela e revisione dell'elenco dei beni culturali

2020	Revisione e aggiornamento del Monumentbrowser
2020	Rilevazione del patrimonio edilizio storico del Comune pilota di Sluderno
2020	Rilevazione del patrimonio edilizio storico della Val Venosta
2021	Revisione della lista dei monumenti a rischio e strategia per i beni architettonici in pericolo
2021	Rilevazione del patrimonio edilizio storico della Val d'Isarco
2022	Elaborazione di una strategia per la messa sotto tutela fino al 2030

Una revisione dell'elenco esistente dei beni culturali e rilevazioni mirate del tessuto edilizio storico nelle singole valli costituiscono la base per l'elaborazione di una nuova strategia di protezione per i prossimi anni. Queste misure sono finalizzate alla trasparenza e alla tracciabilità.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

**11 Strategie di indagine dei beni culturali**

2020	Elaborazione del concetto e avvio del progetto del catasto digitale dei beni architettonici (banca dati dei beni culturali)
2021-2030	Digitalizzazione dei fondi e inserimento nella banca dati

La creazione di un catasto digitale per i beni culturali facilita la loro conservazione.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

**12 Sostegno e attuazione della nuova legge provinciale territorio e paesaggio n. 9/2018**

2020	Formazione di esperti di cultura edilizia in collaborazione con la Ripartizione 28
2020-2021	Offerta formativa inerente alla tutela e alla cura dei beni culturali per tecnici comunali e personale con potere decisionale in tale ambito

La Ripartizione Beni culturali contribuisce alla formazione e al perfezionamento degli esperti di cultura edilizia, figure di recente creazione, dei tecnici comunali e del personale con potere decisionale nei Comuni.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

**13 Scienza dei Beni architettonici ed artistici (pratiche della conservazione)**

2021	Elaborazione del concetto e coinvolgimento dei partner
2022	Convegno e presentazione della piattaforma Scienza dei Beni architettonici ed artistici per il risanamento e restauro conservativo
2023	Avvio del ciclo di conferenze destinate ai settori di intervento

L'Ufficio Beni architettonici ed artistici si fa promotore della realizzazione di una piattaforma Scienza dei Beni architettonici ed artistici, che riunisce i saperi tecnici delle categorie professionali, restauratori, architetti, artigiani, produttive e della didattica operanti nel settore del restauro conservativo e della manutenzione dei beni materiali immobili e mobili tutelati.

Si promuove l'analisi delle tecniche costruttive, dei materiali, lo studio delle tipologie dei manufatti e delle superfici decorate e la relativa documentazione.

Si prefigge il recupero delle competenze tecniche ed artigianali della tradizione storica, di promuovere la diffusione ed adozione di tecniche innovative da applicare alla manutenzione e restauro.

La piattaforma elabora e condivide le linee guida di intervento su beni architettonici ed artistici comuni nel rispetto delle procedure esecutive.

---

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

---

**(4) Prestazioni**

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

**Soprintendenza provinciale ai beni culturali**

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1 Agevolazioni fiscali, diritto di prelazione. Frazionamenti di particelle soggette a vincolo di tutela</b>							
1	Documenti rilasciati per l'agevolazione fiscale	Quantità	10	25	25	25	○
2	Piani di frazionamento nonché trasferimenti del vincolo di tutela fatti	Quantità	260	200	200	200	○
3	Denunce di eredità effettuate	Quantità	20	20	20	20	○
4	Denunce di donazione effettuate	Quantità	120	110	110	110	○
5	Trasferimenti di masi chiusi effettuati	Quantità	60	50	50	50	○
6	Liste delle alienazioni inviate alla Giunta provinciale	Quantità	230	200	200	200	●
7	Dichiarazioni di rinuncia alla prelazione rilasciate	Quantità	210	200	200	200	●
8	Liste delle alienazioni inviate alle Amministrazioni comunali	Quantità	230	200	200	200	●
9	Avvenuto esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni	Quantità	1	0	2	2	○
10	Avvenuto esercizio del diritto di prelazione da parte della Provincia	Quantità	1	0	1	0	○
11	Decreti di autorizzazione emessi preventiva all'alienazione di beni culturali	Quantità	12	10	10	10	○
12	Segnalazioni agli Uffici finanziari e alla Procura della Repubblica effettuate	Quantità	0	0	0	0	○
<b>2 Nuovi vincoli, cancellazione vincoli, rettifiche. Protocollo centralizzato. Gestione delle gare d'appalto</b>							
1	Sopralluoghi effettuati	Quantità	0	5	5	5	○
2	Proposte di vincolo avanzate	Quantità	10	15	15	20	○
3	Nuovi vincoli effettuati	Quantità	9	15	10	20	○
4	Cancellazioni di vincoli effettuate	Quantità	7	10	10	5	○
5	Non trasferimento di vincoli di tutela storico-artistica avvenuto	Quantità	3	20	20	20	○
6	Non trasferimento nonché cancellazione di vincolo di piccole superfici avvenuto	Quantità	8	20	10	20	○
7	Domande tavolari effettuate	Quantità	25	25	25	30	●
8	Istruttorie dei ricorsi gerarchici intraprese	Quantità	6	5	5	5	●
9	Gare d'appalto effettuate	Quantità	10	18	10	10	●
10	Protocollazioni della Ripartizione 13 effettuate	Quantità	6.500	8.000	8.000	8.000	●

## Ufficio Beni architettonici ed artistici

		Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.
<b>1 Autorizzazione di restauro e costruzione</b>							
1	Autorizzazioni avvenute di progetti presentati	Quantità	2.111	2.100	2.000	2.000	○
2	Progetti elaborati	Quantità	2.111	2.200	2.100	2.050	●
3	Progetti autorizzati con vincoli	Quantità	2.000	2.140	2.000	2.000	●
4	Progetti non autorizzati	Quantità	111	60	70	50	●
5	Sopralluoghi effettuati	Quantità	1.600	1.600	1.600	1.600	◐
6	Consulenze telefoniche effettuate	Quantità	10.000	10.000	10.000	10.000	○
7	Consultazioni in ufficio effettuate	Quantità	900	1.000	1.000	1.000	○
8	Ricorsi presentati	Quantità	5	4	4	3	○
9	Altre richieste	Quantità	-	260	260	260	◐
<b>2 Parere sui piani tecnici urbani</b>							
1	Richieste di parere pervenute	Quantità	220	240	100	100	○
<b>3 Incentivazione</b>							
1	Richieste di contributo pervenute	Quantità	190	200	200	200	○
2	Richieste di contributo approvate	Quantità	185	195	195	195	○
3	Richieste di contributo respinte	Quantità	5	5	5	5	○
4	Richieste di contributo trasferite all'anno successivo	Quantità	0	0	0	0	○
5	Richieste di contributo liquidate	Quantità	141	150	195	195	●
1: Sono considerate tutte le richieste di contributo pervenute dal 01.01. al 31.12. nell'anno di riferimento. 2: Sono considerate tutte le richieste di contributo approvate nell'anno di riferimento. 3: Richieste che non sono state elaborate nell'anno di riferimento per motivi di mancanza di budget.							
<b>4 Interventi diretti a favore di beni culturali</b>							
1	Beni architettonici e artistici ristrutturati in regia	Quantità	0	6	3	6	●
2	Incarichi diretti affidati	Quantità	10	20	25	20	●
<b>5 Attività di ricerca</b>							
1	Conferenze organizzate	Quantità	5	2	5	5	◐
2	Progetti scientifici effettuati	Quantità	0	1	1	1	◐
3	Convegni organizzati	Quantità	0	0	1	1	◐
<b>6 Pubbliche relazioni</b>							
1	Inaugurazioni effettuate	Quantità	8	8	5	5	○
2	Conferenze e guide effettuate	Quantità	10	8	8	8	◐
3	Rapporto annuale redatto	Quantità	0	1	1	1	●
4	Premio Albergo storico dell'anno in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio	Quantità	1	1	1	1	●
5	Laboratorio d'idee per la conservazione degli antichi masi dei contadini insieme alla ITAS e alla Fondazione Architettura AA	Quantità	1	1	1	0	●
6	Stand fieristico all'evento "MONUMENTO" a Salisburgo	Quantità	0	0	0	0	●
L'organico ridotto e l'assolvimento delle incombenze quotidiane non consentono una maggiore attività di relazioni pubbliche/sensibilizzazione, che tuttavia sarebbe di urgente bisogno nel settore dei beni culturali. Da agosto 2016 un nuovo posto a part-time verrà impiegato per sviluppare questo importante settore.							
<b>7 Agevolazioni fiscali</b>							
1	Riconoscimenti di agevolazioni fiscali per donazioni effettuate	Quantità	25	90	85	85	○
2	Fatture approvate	Quantità	33	30	30	30	○

## Ufficio Beni archeologici

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1</b>	<b>Tutela dei beni archeologici</b>						
1	Nullaosta per progetti edilizi emessi	Quantità	490	480	480	480	◐
2	Controlli cantieri, sondaggi, scavi di emergenza effettuati	Quantità	450	600	600	600	◐
3	Scavi di studio effettuati	Quantità	0	0	0	0	●
4	Sopralluoghi effettuati	Quantità	280	330	330	330	◐
5	Segnalazioni nel registro dei siti archeologici (FSR) effettuate	Quantità	608	600	600	600	◐
6	Contributi concessi	Quantità	0	10	10	10	○

Gli indicatori sono stati adattati ai numeri reali.

<b>2</b>	<b>Tutela dei beni paleontologici</b>						
1	Autorizzazioni emesse	Quantità	2	10	10	10	●
<b>3</b>	<b>Elaborazione e amministrazione della documentazione di scavo</b>						
1	Numero complessivo per intervento della documentazione archiviata con il registro dei siti archeologici (FSR)	Quantità	3.100	3.550	3.600	3.650	●
2	Numero complessivo dei file fotografici archiviati con Ajaris	Quantità	233.617	225.000	230.000	240.000	●
<b>4</b>	<b>Amministrazione del deposito e laboratorio archeologico</b>						
1	Reperti restaurati nell'anno	Quantità	173	300	300	250	◐
2	Unità di imballaggio registrate	Quantità	20.100	26.500	27.000	27.200	●
3	Numero di visitatori/visitatrici e collaboratori/collaboratrici esterni	Quantità	671	400	400	400	●
4	Prestiti a mostre	Quantità	5	5	5	6	●

2: Una unità di imballaggio può essere un singolo reperto ovvero consistere in più casse di reperti con centinaia di oggetti.

4: Il numero complessivo è dato dalla somma dei prestiti a esterni, dalle mostre organizzate direttamente dall'Ufficio e dalle nuove mostre permanenti aperte nell'anno di riferimento.

<b>5</b>	<b>Armi storiche</b>						
1	Collezioni di armi storiche segnalate	Quantità	21	21	21	21	○
2	Totale delle armi sequestrate	Quantità	96	105	105	96	○
3	Totale delle perizie sulle armi consegnate liberamente	Quantità	125	100	100	100	○

2/3: Ai sensi delle norme vigenti (Circolare n. 557/PAS/U/006144/10100 (28) del Ministero dell'Interno datata 20.04.2017 e Circolare n.35 prot.18008 del MiBACT D.G: Archeologia belle arti e paesaggio) l'Ufficio non è più competente ad esprimere un parere per armi sequestrate ma solo per armi e munizioni consegnate liberamente.

<b>6</b>	<b>Pubbliche relazioni e comunicazione</b>						
1	Visite guidate organizzate	Quantità	10	10	10	10	●
2	Conferenze organizzate	Quantità	14	15	15	10	●
3	Mostre organizzate	Quantità	1	1	1	1	●
4	Musealizzazioni esistenti	Quantità	17	17	17	17	●

3: Mostre temporanee e permanenti organizzate dall'ufficio

4: Vengono riportate le musealizzazioni esistenti.

<b>7</b>	<b>Ricerca scientifica</b>						
1	Progetti scientifici partecipati	Quantità	9	2	2	2	◐
2	Tesi di laurea e di dottorato curate	Quantità	0	5	5	1	◐
3	Conferenze tenute e convegni partecipati	Quantità	2	22	2	2	◐
4	Libri inventariati	Quantità	10.014	10.450	10.550	10.600	●

1: Progetti di ricerca (propri e in collaborazione)

3: Somma dei convegni ai quali i collaboratori/le collaboratrici hanno partecipato.

## Archivio provinciale

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1</b>	<b>Gestione dell'Archivio provinciale e conservazione illimitata di materiale archivistico</b>						
1	Fondi acquisiti	Quantità	10	10	0	0	○
2	Unità archivistiche catalogate in banca dati	Quantità	8.000	8.000	8.000	8.000	●
3	Utenti (presenze giornaliere)	Quantità	2.856	3.000	3.000	3.000	○
4	Aumento di libri della biblioteca catalogati digitalmente	Quantità	700	1.400	1.400	1.400	●
5	Aumento di unità archivistiche digitalizzate (fotografie, documenti) - numero fotogrammi	Quantità	23.000	23.000	23.000	23.000	●
6	Aumento di unità archivistiche microfilmate (solo per il 2014, si ferma la microfilmatura) - numero fotogrammi	Quantità	0	0	0	0	●
7	Microfilm digitalizzati - numero fotogrammi	Quantità	20.000	0	0	0	●
8	Pubblicazioni avvenute	Quantità	3	3	3	3	●
9	Convegni effettuati	Quantità	3	2	2	2	●
10	Progetti di ricerca curati	Quantità	3	2	2	2	●
11	Offerte di formazione per cronisti/croniste di paese realizzate	Quantità	5	3	3	3	●

1: Visto il problema di diponibilità di spazio nei locali deposito dell'Archivio provinciale non sarà possibile prendere in consegna ulteriori fondi archivistici fino a che non verrà adibito un deposito esterno.

<b>2</b>	<b>Contributi per la conservazione di archivi</b>						
1	Domande presentate	Quantità	8	7	7	7	◐
2	Domande approvate	Quantità	7	7	7	7	◐
3	Domande liquidate	Quantità	13	7	7	7	◐
4	Sopralluoghi effettuati	Quantità	8	7	7	7	●

Il numero e l'ammontare complessivo delle domande – il termine di presentazione della domanda è il 31 marzo di ogni anno – non è prevedibile.

<b>3</b>	<b>Sorveglianza e tutela</b>						
1	Numero sedute di commissione effettuate	Quantità	53	20	20	20	◐
2	Numero permessi di scarto rilasciati	Quantità	61	20	20	20	○

# Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

## (1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

### Area di gestione strategica

I compiti centrali della Ripartizione sono lo sviluppo sostenibile, la tutela e l'utilizzo del nostro spazio di vita in relazione alla natura, al paesaggio ed al territorio, armonizzato tra area naturale, insediamento, infrastrutture e spazi aperti nell'ambiente vitale ed economico.

Mandato primario è la realizzazione, l'aggiornamento e l'implementazione dei quadri programmatici, conoscitivi e normativi di governo sostenibile delle risorse territoriali e paesaggistico-naturali, armonizzato tra area naturale, insediamento, infrastrutture e spazi aperti nell'ambiente vitale ed economico.

Ne fanno parte l'istituzione e gestione dei parchi naturali e del Parco Nazionale dello Stelvio, della rete europea di aree protette Natura 2000, la salvaguardia e lo sviluppo delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO, misure di conservazione e cura attraverso investimenti e sovvenzioni nonché iniziative di educazione ambientale e la valutazione dell'impatto di trasformazioni paesaggistiche.

### Contesto esterno

Dopo l'approvazione della legge provinciale n. 9/2018 Territorio e paesaggio è stata avviata una fase pilota tra la Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio e sette comuni dell'Alto Adige per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio.

Sono stati organizzati corsi di formazione per gli amministratori comunali, i tecnici dell'Amministrazione provinciale e i liberi professionisti.

Nel 2021 si concluderà la fase pilota.

La Ripartizione vuole garantire anche nei prossimi anni un sostegno concreto alle Amministrazioni comunali, per esempio istituendo presso ogni Comune lo sportello per i fascicoli tecnici digitali.

Effettuerà inoltre un monitoraggio degli effetti dell'applicazione della nuova legge provinciale.

La legge provinciale 9/2018 sostituisce la l.p. 16/1970 e la l.p. 13/1997, tuttavia per un tempo indeterminato arriveranno ancora delle domande che saranno da trattare secondo le vecchie normative.

Nei prossimi anni la Ripartizione dovrà affrontare diverse sfide, tra le quali assume particolare rilevanza la tutela della biodiversità, dei parchi naturali e della natura, ma anche il consumo del suolo, il cambiamento climatico e la problematica di uno sviluppo sostenibile.

### Contesto interno

Nel 2020 si è concluso formalmente il progetto della riorganizzazione della Ripartizione.

Obiettivo per i prossimi anni sarà però il consolidamento degli Uffici e della Ripartizione stessa.

Bisognerà infatti adeguare alcuni uffici alle nuove competenze loro assegnate e formare i collaboratori/le collaboratrici al riguardo.

La legge provinciale Territorio e paesaggio è entrata in vigore il 1° luglio 2020.

Con il 2021 si prevede progressivamente un'entrata a regime.

La valutazione ambientale strategica sul Piano del parco è conclusa.

Il Piano del parco è stato trattato dal Comitato di gestione del Parco Nazionale e dalla Commissione natura, paesaggio e sviluppo del territorio; il Ministero per l'Ambiente ha espresso il suo parere vincolante riguardante le proposte della Lombardia, di Trento e di Bolzano.

Presupposto per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale è che i gruppi d'interesse coinvolti abbiano redatto un parere positivo sul Piano del parco.

## (2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1</b>	<b>Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo della natura e del paesaggio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.</b>						
1	Linee guida per il paesaggio	Quantità	0	1	1	1	◐
2	Piani paesaggistici rielaborati	Quantità	2	2	2	2	◐
3	Modifiche ai piani paesaggistici	Quantità	227	30	30	30	◐
4	Piani di gestione delle aree Natura 2000 trattate	Quantità	0	0	1	1	◐
5	Aree tutelate come "zone corografiche"	ha	125.753,00	125.339,00	125.772,00	125.772,00	◐

1: Le linee guida per il paesaggio definiscono gli obiettivi di sviluppo a livello provinciale e le misure per la loro realizzazione con riguardo alla protezione, alla valorizzazione e allo sviluppo della natura e del paesaggio in riferimento ai diversi contesti paesaggistici del territorio provinciale; esse determinano gli indirizzi vincolanti e i contenuti minimi dei piani paesaggistici.

2: La pianificazione paesaggistica ha l'obiettivo di preservare e migliorare la diversità paesaggistica ed ecologica.

Come strumenti giuridicamente vincolanti servono piani paesaggistici e piani di zona che regolano gli interessi di tutela della natura, della gestione del paesaggio e dello sviluppo insediativo.

4: Natura 2000 è un progetto dell'Unione europea, il cui scopo è la creazione di una rete di aree protette per tutelare a lungo termine gli habitat naturali e seminaturali nonché la fauna e flora selvatica per assicurare la biodiversità.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario portare a un comune denominatore la gestione economica e la considerazione delle particolari esigenze e caratteristiche ecologiche del territorio.

Le basi normative sono la direttiva "Habitat" (92/43/CEE) e la direttiva "Uccelli" 2009/147/EG (in passato 79/409/CEE).

A norma dell'articolo 6 della direttiva "Habitat", tutti gli Stati membri sono obbligati a definire misure di conservazione per i siti Natura 2000. A tale scopo in Alto Adige sono stati elaborati specifici piani di gestione.

5: Le aree che la legge provinciale n. 16/1970 sulla tutela del paesaggio definisce come "zone corografiche" sono suddivise, nella prassi amministrativa, in zone di rispetto e in zone di tutela paesaggistica.

In base alla legge sulla tutela del paesaggio le zone corografiche sono: "paesaggi naturali o trasformati ad opera dell'uomo, comprese le strutture insediative, che presentino, singolarmente o come complesso, valore di testimonianza di civiltà."

Le zone di rispetto sono in genere degli spazi aperti nelle vicinanze degli insediamenti, che devono rimanere inedificate.

Con le zone di rispetto s'intende creare una fascia di protezione intorno a determinate aree edificate o a beni di pregio storico o naturalistico.

Con il vincolo di zona di rispetto non si introducono limitazioni all'utilizzo agricolo.

Nei vecchi piani paesaggistici si trova ancora spesso l'espressione di "paesaggio di particolare tutela", sostituita nelle successive versioni rielaborate e aggiornate dei piani dal termine "zona di rispetto".

Sono zone di tutela paesaggistica le aree di notevole bellezza paesaggistica, costituite in genere da un paesaggio rurale tradizionale. Oltre ad essere destinate a un utilizzo agricolo e forestale, queste zone possiedono un'attrattiva turistica oppure offrono alla popolazione delle valli limitrofe opportunità di svago e relax come aree ricreative.

Con questo vincolo ci si pone l'obiettivo di conservare le elevate potenzialità paesaggistiche, naturalistiche e ricreative di queste zone e di conciliare al meglio le forme di utilizzo esistenti e quelle nuove – in genere di carattere agricolo e turistico – con le finalità di tutela.

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.
<b>2</b>	<b>Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo del territorio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.</b>					
1	Piano strategico provinciale	Quantità	0	1	1	1
2	Piani di settore rielaborati	Quantità	2	2	2	2
3	Piani di zone di pericolo trattati	Quantità	15	15	15	10
4	Programmi di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio elaborati risp. valutati	Quantità	3	13	30	30
5	Piani comunali per il territorio e il paesaggio approvati	Quantità	0	3	10	10
6	Cataloghi di tutela degli insiemi trattati	Quantità	9	3	3	3
7	Piani urbanistici trattati	Quantità	509	12	20	20

1: Il piano strategico provinciale, da approvarsi con legge provinciale, è lo strumento di pianificazione con il quale la Provincia definisce, coerentemente con le strategie europee e nazionali, gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione territoriale, per garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, territoriali, ambientali, sociali, culturali, economiche, agricole e forestali, per mettere a disposizione alloggi economicamente accessibili nonché per accrescere la competitività del sistema territoriale provinciale.

Il piano strategico provinciale stabilisce gli indirizzi e le direttive della pianificazione di settore.

2: I piani di settore attuano gli obiettivi, i principi e le direttive del piano strategico provinciale; essi possono riguardare anche solo parti limitate del territorio provinciale.

I piani di settore previsti da altre leggi provinciali di settore devono adeguarsi al piano strategico provinciale.

3: Il piano delle zone di pericolo è un piano settoriale del piano urbanistico comunale ovvero, dopo l'entrata in vigore della legge provinciale n. 9/2018 Territorio e paesaggio, del piano comunale per il territorio e il paesaggio del Comune.

Nel piano delle zone di pericolo sono rappresentati i pericoli naturali.

Nell'urbanistica questo piano costituisce la base di pianificazione per ridurre ed evitare pericoli o danneggiamenti dovuti a eventi naturali.

4: Il programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio è lo strumento di programmazione a lungo termine a livello comunale.

Esso ha una validità di almeno 10 anni e deve essere rielaborato oppure confermato con delibera del Consiglio comunale prima della sua scadenza.

Non sono ammessi varianti puntuali. Le prescrizioni, i principi e gli obiettivi definiti sono vincolanti per il piano comunale per il territorio e il paesaggio.

5: Il piano comunale per il territorio e il paesaggio definisce i vari utilizzi del territorio e evidenzia tutte le prescrizioni di rilevanza territoriale e paesaggistica anche di altri strumenti.

Esso ha efficacia a tempo indeterminato, qualora nuove esigenze comportino un mutamento dell'impostazione generale e delle caratteristiche essenziali del piano, il comune procede alla sua rielaborazione.

6: La tutela degli insiemi serve a mantenere e promuovere le peculiarità e l'identità di una località.

Gli insiemi (ensemble) sono costituiti da una combinazione di diversi elementi (insiemi di elementi) che hanno una particolare importanza storica, culturale o estetica e che concorrono a caratterizzare l'identità di un luogo o di una località, p. es. strade, piazze e parti edificate, parchi e giardini con edifici, compresi i singoli elementi di tali impianti costituiti dal verde, da spazi liberi e specchi d'acqua.

Il piano di tutela degli insiemi comprende gli insiemi di un comune e le prescrizioni per il mantenimento di ogni singolo ensemble.

7: Il piano urbanistico comunale è uno strumento di pianificazione urbanistica che regola l'intero ambito territoriale comunale.

Esso può essere elaborato dal singolo comune oppure anche in collaborazione da più comuni.

I piani urbanistici comunali rimangono in vigore per dieci anni, comprendono tutto il territorio comunale e possono essere modificati in caso di nuove esigenze.

A partire dall'entrata in vigore della legge provinciale n. 9/2018 Territorio e paesaggio, il piano urbanistico comunale viene man mano sostituito dal piano comunale per il territorio e il paesaggio.

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>3</b>	<b>La biodiversità (varietà dei geni, delle specie, degli habitat, degli ecosistemi) è assicurata.</b>						
1	Superfici parchi naturali	ha	124.988,00	127.000,00	125.000,00	125.000,00	●
2	Superfici biotopi	ha	3.079,00	3.100,00	3.079,00	3.079,00	●
3	Monumenti naturali	Quantità	1.163	1.170	1.126	1.126	●
4	Superfici aree Natura 2000	ha	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	●
5	Oggetti e iniziative di tutela della natura sovvenzionati	Quantità	577	350	499	499	●
6	Superficie Parco Nazionale dello Stelvio	ha	53.361,00	53.404,00	53.361,00	53.361,00	●

5: Riguarda tutti i contributi e premi (contributi programmi annuali compresi la gestione dei centri visite dei parchi naturali, contributi per il mantenimento del paesaggio culturale tramite il "Heimatpflegeverband", contributi per la cura del paesaggio tramite l'Ufficio Natura, contributi fondo per il paesaggio, contributo Biotopo Ontaneto di Sluderno, premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio).

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

### (3) Priorità di sviluppo

1	<b>Parco Nazionale dello Stelvio: elaborazione Piano del parco</b>
2017	La legge provinciale per il Parco Nazionale è in vigore e il Comitato di coordinamento ed indirizzo ha definito le linee guida per il Piano del parco.
2018	Il Piano del parco è elaborato e adottato dalla Giunta provinciale in prima lettura.
2019	Il Piano del parco adottato in prima lettura e il regolamento del Parco adottato in prima lettura sono pubblicati; il procedimento per il deposito di osservazioni nonché il procedimento per la valutazione ai sensi della valutazione ambientale strategica sono avviati.
2020	La valutazione ambientale strategica è conclusa, il Piano del parco è stato trattato dal Comitato di gestione del Parco Nazionale e dalla Commissione natura, paesaggio e sviluppo del territorio, il Ministero per l'Ambiente ha espresso il suo parere vincolante riguardante le proposte della Lombardia, di Trento e di Bolzano.
2021	Il comitato di gestione prende visione del Piano del parco e delle osservazioni dei diversi gruppi di interesse e dà un parere non vincolante al Piano del parco.
2022	La Giunta provinciale ha approvato il Piano del parco e l'Ordine del parco in seconda lettura. A seguito dell'approvazione e pubblicazione il Piano del parco entra in vigore.

L'intesa riguardante il trasferimento delle funzioni statali, stipulata tra il Ministero dell'Ambiente, le Province autonome di Bolzano e Trento e la Regione Lombardia a febbraio 2015 - prevede tra l'altro - l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo Piano del parco.

Per garantire la gestione unitaria del Parco Nazionale anche con la nuova struttura amministrativa, il Comitato di coordinamento e d'indirizzo definisce le linee guida e gli indirizzi del Piano del parco e del regolamento.

Le Province autonome e la Regione Lombardia, sulla base di queste premesse, elaborano e approvano il Piano del parco e il regolamento. A questo scopo emanano delle leggi provinciali e regionali, le quali stabiliscono l'elaborazione e l'approvazione delle rispettive proposte, prevedendo anche adeguate forme di partecipazione.

Le proposte per il Piano del parco e il regolamento elaborate in questo modo devono essere sottoposte al preventivo parere vincolante del Ministero dell'Ambiente, il quale può suggerire modifiche e integrazioni.

Presupposto per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale è che i gruppi d'interesse coinvolti (come l'Ufficio 28.8, la Provincia autonoma di Trento, la Regione Lombardia con il suo consenso, il Comitato di Gestione del Parco Nazionale dello Stelvio, settore Alto Atesino, con il suo parere non vincolante e per ultimo il MATTM con il suo parere vincolante) abbiano redatto un parere positivo sul Piano del parco.

I lavori vengono svolti dall'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

## 2 Legge provinciale 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio, governo dello sviluppo insediativo: attuazione fase pilota

2019	Inizio fase pilota: 1) accompagnamento di sette comuni pilota nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio; 2) organizzazione ed esecuzione di almeno un corso di formazione per amministratori comunali.
2020	Continuazione fase pilota, punti 1) e 2); esecuzione di almeno un corso di formazione per tecnici dell'Amministrazione provinciale e liberi professionisti.
2021	Inizio punto 3) sostegno alle Amministrazioni comunali che non hanno ancora avviato la procedura del programma di sviluppo.
2022	Prosecuzione punto 3) sostegno alle Amministrazioni comunali che non hanno ancora avviato la procedura del programma di sviluppo; conclusione fase pilota.

La legge provinciale n. 9/2018 è entrata in vigore il 1° luglio 2020 e prevede quale nuovo strumento di pianificazione a lungo termine l'elaborazione obbligatoria di un programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio.

Questo programma deve essere dotato di contenuti minimi fissati per legge.

Per preparare le Amministrazioni comunali, i liberi professionisti nonché i futuri tecnici comunali e urbanisti/paesaggisti nel miglior modo possibile a questa novità è prevista una fase pilota e sono state individuate tre differenti misure:

- 1) accompagnamento di sette comuni pilota nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio;
- 2) formazione degli amministratori comunali, dei tecnici dell'Amministrazione provinciale e dei liberi professionisti in accordo con gli Ordini professionali;
- 3) sostegno alle Amministrazioni comunali che non hanno ancora avviato la procedura del programma di sviluppo.

Il punto 1) riguarda l'attuazione di un progetto pilota con 7 comuni, diretto da un gruppo di indirizzo nominato dalla Giunta provinciale per l'elaborazione dei contenuti del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio, la definizione e delimitazione nel piano dei confini degli insediamenti nonché di linee guida.

Lo svolgimento è diretto dalla Direzione di Ripartizione; l'Ufficio Pianificazione comunale accompagna i comuni nella redazione del piano.

Coordinamento: Direzione di Ripartizione

Responsabile: Ufficio Pianificazione comunale

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

## 3 Creazione della regione modello di Parco Nazionale

2019	Avviare lo sviluppo di prodotti regionali.
2020	Offrire e attuare iniziative di marketing, sensibilizzazione e formazione.
2021	Offrire e svolgere iniziative di marketing, sensibilizzazione e formazione per i produttori agricoli ed esercenti turistici nella regione centrale del Parco Nazionale.
2022	Offrire e svolgere iniziative di marketing, sensibilizzazione e formazione per i produttori agricoli ed esercenti turistici nella regione del Parco Nazionale.

È avviata la vendita di prodotti locali provenienti dal Parco Nazionale dello Stelvio. Da ciò possono trarre vantaggio l'agricoltura, il turismo, la popolazione locale, i turisti e anche il commercio.

Le misure di marketing sono composte dall'aumento della visibilità del Parco Nazionale tramite un rilancio del sito internet, canali social media e stampati. Come misure accompagnatorie sono previste azioni di sensibilizzazione e misure di formazione per le aziende associate.

Le misure di marketing, sensibilizzazione e formazione fanno parte del posizionamento strategico del Parco Nazionale dello Stelvio nella formazione di una regione modello per una vita sostenibile nelle Alpi.

(Obiettivi parziali per lo sviluppo sostenibile dall'agenda 2030: nr. 4,6,7,8,12,13,15).

Responsabile: Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio con il sostegno di IDM

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

## 4 Rielaborazione delle linee guida per il paesaggio

2020	È elaborata la definizione degli obiettivi per la rielaborazione delle linee guida per il paesaggio.
2021	La documentazione per l'incarico esterno è predisposta e l'incarico è assegnato.
2022	Sono iniziati i processi partecipativi e i lavori. È predisposta una prima bozza.

La legge provinciale Territorio e paesaggio, che è entrata in vigore nel 2020, prevede come strumento di pianificazione sovracomunale le linee guida per il paesaggio, dove si definiscono - sulla base di un'analisi dello stato di fatto - gli obiettivi di sviluppo a livello provinciale e le misure per la loro realizzazione con riguardo alla protezione, alla valorizzazione e allo sviluppo della natura e del paesaggio in riferimento ai diversi contesti paesaggistici del territorio provinciale.

Le linee guida per il paesaggio determinano gli indirizzi vincolanti e i contenuti minimi dei piani paesaggistici.

Responsabile: Ufficio Pianificazione paesaggistica

---

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

---

## 5 Elaborazione del piano strategico provinciale

2020	Inizia la fase di discussione sul piano strategico provinciale per definirne i contorni, i contenuti e gli obiettivi.
2021	Continua la fase di discussione sul piano strategico provinciale per definirne i contorni, i contenuti e gli obiettivi. Si approfondiscono le tematiche del piano e si definiscono gli attori coinvolti nel processo.
2022	Si giunge alla predisposizione di una prima bozza del piano.
2023	La bozza del piano, sviluppata considerando gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile riconosciuti dall'Agenda 2030, è sottoposta all'attenzione del dipartimento e, se condivisa, alla Giunta provinciale.

Il piano strategico provinciale, previsto all'articolo 43 della legge provinciale 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio, è lo strumento di pianificazione sovraordinato a livello provinciale.

Esso definisce le condizioni di contorno entro cui si sviluppa la pianificazione di livello settoriale e comunale, per la quale funge da riferimento.

Il processo di coordinamento finalizzato all'elaborazione del piano è particolarmente articolato in quanto i settori e gli attori coinvolti sono molto numerosi.

In considerazione della sua complessità il piano sarà redatto da professionisti esterni all'amministrazione provinciale.

Responsabile: Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia

---

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

---

## 6 Rafforzamento e comunicazione della tutela della natura

2021	I tre settori operativi e la comunicazione sono consolidati. Le proposte per l'incentivazione per le misure della tutela della natura nell'ambito del FEASR sono elaborate. I presenti piani di gestione dei siti natura 2000 sono analizzati. Le misure di comunicazione di contenuti naturalistici per la popolazione sono attuate con successo.
2022	Le incentivazioni nel settore naturalistico nell'ambito del FEASR o altri fondi europei sono elaborate. È presente un concetto per l'elaborazione dei piani di gestione dei siti natura 2000. Ulteriori misure di comunicazione di contenuti naturalistici per la popolazione sono attuate.
2023	Piani di gestione di siti di natura 2000 prescelti sono elaborati. Un concetto per la „Tutela contrattuale della natura” è presente. Strategie comunicative per l'incremento della presenza e della visibilità dei temi naturalistici sono attuate.

Proseguimento del consolidamento degli ambiti di lavoro già definiti nell'anno 2020 afferenti all'ufficio, grazie ad un incremento dell'efficienza dei processi lavorativi nonché delle forme di comunicazione.

Programmazione di forme di incentivazione nel settore naturalistico all'interno del programma per il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) o in altri fondi strutturali e di investimenti.

Analisi dei Piani di gestione ai sensi di Natura 2000 in funzione della loro concreta applicazione nonché in funzione della loro conformità rispetto alla normativa europea.

Incentivazione delle misure per la divulgazione dei contenuti naturalistici nonché delle iniziative nei centri visite con un maggior coinvolgimento della popolazione locale.

Elaborazione di forme di incentivazione nel settore naturalistico all'interno dell'FEASR o in altri fondi strutturali e di investimenti.

Elaborazione di un concetto per l'elaborazione dei Piani di gestione ai sensi di Natura 2000 in linea con le direttive nazionali ed europee nell'ottica di una loro concreta attuazione.

Rielaborazione di alcuni specifici Piani di gestione ai sensi di Natura 2000 sulla base delle linee guida elaborate nel 2022.

Elaborazione di un concetto per l'attuazione della „Tutela contrattuale della natura” ai sensi dell'art. 27 della LP 6/2020.

Sviluppo delle strategie comunicative per un incremento della presenza e della visibilità dei temi afferenti alla tutela ambientale / naturalistica nell'opinione pubblica.

Gli obiettivi definiti rispettano prevalentemente i criteri di sostenibilità (SDG) n° 3, 13, 15 e 17.

Responsabile: Ufficio Natura

---

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

---

**(4) Prestazioni**

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

**Natura, paesaggio e sviluppo del territorio**

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1</b>	<b>Gestire e amministrare la CNPT, Conferenza servizi, Commissione per la valutazione della dislocazione della sede maso chiuso/fabbricati rurali al di fuori dell'area insediabile (ex SOKO 29) e CPTP</b>						
1	Comm. art. 37, comma 5: domande inoltrate	Quantità	20	8	7	5	◐
2	Comm. art. 37, comma 5: domande trattate	Quantità	18	7	6	4	◐
3	Comm. art. 37, comma 5: domande non trattate	Quantità	5	1	1	1	◐
4	CPTP: Riunioni effettuate	Quantità	0	25	25	25	●

Commissione art. 37, comma 5: Ogni domanda viene contata una volta, indipendentemente dal numero di sedute necessarie per il trattamento.

Le domande non trattate sono quelle respinte, ritirate o inoltrate per non-competenza.

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>2</b>	<b>Gestire ed amministrare il Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO</b>						
1	Partecipazione a sedute interprovinciali (organizzate da terzi)	Quantità	-	15	15	15	●
2	Sedute organizzate e svolte	Quantità	-	20	20	20	●
3	Manifestazioni organizzate o partecipazione attiva a manifestazioni (organizzate da terzi)	Quantità	-	11	11	11	◐
4	Progetti realizzati	Quantità	-	3	2	2	◐

1+2: Il numero delle sedute dipende dal numero dei Tavoli di lavoro e dai loro programmi di lavoro e può modificarsi annualmente.

3: Le manifestazioni si possono svolgere annualmente, irregolarmente o solo una volta.

4: Possono essere progetti annuali oppure pluriennali.

3+4: Il numero complessivo viene definito solamente con programma annuale.

**Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia**

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1</b>	<b>Consulenza</b>						
1	Contatti telefonici e via e-mail	Quantità	800	900	900	900	◐
2	Incontri e riunioni interni	Quantità	180	200	200	200	◐
3	Incontri, riunioni e sopralluoghi esterni	Quantità	80	100	100	100	◐

Mediamente 30 minuti per consulenza.

La base per le risorse indicate si riferisce ai dati del 2017 anche se non direttamente indicate per quell'anno perché incluse negli altri indicatori.

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>2</b>	<b>Pianificazione strategica sovracomunale</b>						
1	Piani elaborati	Quantità	0	2	2	2	◐
2	Modifiche di piani trattate	Quantità	15	23	23	23	◐
3	Pratiche svolte entro i termini previsti dalla l.p. 13/1997	%	100,00	10,00	0,00	0,00	◐
4	Pratiche svolte entro i termini previsti dalla l.p. 9/2018	%	0,00	90,00	100,00	100,00	◐

Indicatori 3 e 4: in relazione all'entrata in vigore della legge provinciale Territorio e paesaggio n. 9/2018 il 1° luglio 2020.

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>3 Valutazione di progetti sovracomunali</b>							
1	Intese rilasciate	Quantità	4	3	3	3	●
2	Conformità urbanistiche rilasciate (incl. concessioni in deroga)	Quantità	23	20	20	20	●
3	Percentuale dei progetti valutati entro i termini di legge	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
<b>4 Gestione e distribuzione della cartografia provinciale e dei geodati</b>							
1	Modifiche piani urbanistici effettuate	Quantità	-	350	350	350	●
2	Modifiche piani paesaggistici effettuate	Quantità	-	30	30	30	●
3	Modifiche verde-verde effettuate	Quantità	-	270	270	270	●
4	Aggiornamenti ortofoto effettuati	km2	-	0,00	7.400,00	0,00	●
5	Rapporto consumo suolo	km2	-	7.400,00	7.400,00	7.400,00	●

4: gli aggiornamenti vengono effettuati ogni 2 anni.

5: in collaborazione con l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ogni anno viene redatto e pubblicato un rapporto sull'uso del suolo e sulle trasformazioni avvenute (bilancio).

## Ufficio Pianificazione comunale

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1 Consulenze, incontri, attività di relatore nell'ambito della formazione</b>							
1	Incontri e consulenze riguardanti la pianificazione e l'edilizia	Quantità	3.500	4.000	3.000	3.000	●
2	Sopralluoghi	Quantità	100	100	200	200	●
3	Processi partecipativi (presentazioni, tavole rotonde, gruppi di lavoro ecc.)	Quantità	60	150	250	250	●
4	Incontri interni, anche con altri settori, su temi importanti (Ripartizioni provinciali, Consorzio dei Comuni ecc.)	Quantità	60	200	200	200	●
5	Preparazione e relazione nell'ambito della formazione esterna	ore	420,00	200,00	400,00	400,00	●

Mediamente 30 minuti per consulenza; la base per le risorse indicate si riferisce ai dati del 2019.

Gli indicatori rispecchiano il ruolo fondamentale degli uffici provinciali come consulenti accompagnatori del processo di pianificazione del territorio comunale previsto dal 1° luglio 2020 (entrata in vigore della nuova legge provinciale Territorio e paesaggio 9/2018).

<b>2 Esame dei piani urbanistici, dei piani delle zone di pericolo, dei programmi di sviluppo comun. e dei piani comunali per il territorio e il paesaggio</b>							
1	Piani urbanistici valutati	Quantità	1	2	0	0	●
2	Piani delle zone di pericolo valutati	Quantità	15	15	15	10	●
3	Modifiche di piani urbanistici valutate	Quantità	508	10	20	20	●
4	Concessioni in deroga a prescrizioni edilizie secondo art. 71	Quantità	23	10	0	0	●
5	Pareri tecnici per lo spostamento di edifici	Quantità	13	10	0	0	●
6	Pareri tecnici per il trasferimento e lo spostamento per i masi chiusi	Quantità	1	10	10	10	●
7	Delimitazione del centro edificato valutata	Quantità	8	4	0	0	●
8	Programmi di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio valutati (aree insediabili)	Quantità	3	13	30	30	●
9	Piani comunali per il territorio e il paesaggio valutati	Quantità	0	3	10	10	●
10	Modifiche di piani comunali per il territorio e il paesaggio valutate (al di fuori del confine dell'area insediabile)	Quantità	0	10	30	60	●
11	Prese di posizione tecniche rilasciate per procedimenti legali	Quantità	0	4	8	8	●

Fino al 2020 gli indicatori delle prestazioni sono gli stessi previsti nel Piano della performance in base alla legge provinciale 13/1997.

Successivamente fino al 2021, l'Ufficio gestisce contemporaneamente sia gli atti/ricieste pervenuti fino al 30.06.2020 in base alla L.P. 13/1997, che le nuove a partire dal 01.07.2020 in base alla L.P. 9/2018.

Dal 1° luglio 2020 diventano di competenza dei Comuni l'applicazione del vigente articolo 71 e gli spostamenti di edifici.

La delimitazione del centro edificato farà parte del procedimento del programma di sviluppo comunale.

La dislocazione e i trasferimenti delle sedi dei masi chiusi al di fuori dell'area insediabile rimangono di competenza provinciale.

3 Consulenza per lo sviluppo della cultura architettonica							
1	Consulenze effettuate dal Comitato provinciale per la Cultura architettonica e il paesaggio	Quantità	35	70	70	70	●
2	Manifestazioni svolte	Quantità	3	3	4	4	●
3	Pareri per il Fondo del paesaggio	Quantità	5	4	8	8	●

## Ufficio Pianificazione paesaggistica

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1 Rielaborazione ed attualizzazione dei piani paesaggistici compreso il procedimento verde-verde, pareri riguardanti le modifiche ai piani urbanistici e valutazione dei piani per la tutela degli insiemi</b>							
1	Piani paesaggistici rielaborati	Quantità	-	2	2	2	●
2	Adattamento dei piani paesaggistici alla nuova legge provinciale Territorio e paesaggio	Quantità	-	115	0	0	●
3	Modifiche ai piani paesaggistici effettuate	Quantità	-	30	30	30	●
4	Procedimenti verde-verde conclusi	Quantità	-	250	250	250	○
5	Pareri riguardanti le modifiche ai piani urbanistici	Quantità	-	70	70	70	●
6	Sorveglianza dei programmi di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio	Quantità	-	9	9	9	●
7	Piani di tutela degli insiemi valutati	Quantità	-	3	3	3	●

2: I lavori sono iniziati nel 2020 e saranno conclusi nel 2021.

2 Valutazione dell'impatto paesaggistico							
1	Progetti trattati tramite la Commissione tutela del paesaggio	Quantità	309	120	120	120	●
2	Progetti trattati con pareri d'ufficio tramite procedura semplificata	Quantità	338	190	190	190	●
3	Progetti trattati nella Conferenza servizi presso l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	Quantità	281	230	230	230	○
4	Progetti trattati nel Comitato ambientale presso l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	Quantità	18	20	20	20	○
5	Progetti trattati nel Comitato tecnico provinciale	Quantità	0	40	40	40	●
<b>3 Consulenza ed attività come relatore/relatrice</b>							
1	Consulenze svolte (telefoniche, per e-mail), incontri interni e colloqui	Quantità	-	900	900	900	●
2	Relazioni svolte come relatore/relatrice	Quantità	-	3	3	3	●

## Ufficio Natura

		Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.
<b>1</b>	<b>Rilievo e valutazione di specie e habitat (incl. specie e habitat Natura 2000)</b>						
1	Incarichi per rilevamenti di specie protette/minacciate e habitat	Quantità	-	9	10	10	●
2	Controlli e pubblicazione dei dati raccolti	Quantità	-	9	10	10	●
<b>2</b>	<b>Amministrazione di Natura 2000 e biodiversità</b>						
1	Controlli e pubblicazione dei dati raccolti	Quantità	-	9	10	10	◐
2	Esame/recepimento di regolamentazioni europee e nazionali nell'ambito della biodiversità	Quantità	-	1	1	1	◐
3	Consulenza per la redazione di valutazioni di incidenza Natura 2000 (VInCA) e per piani e progetti	Quantità	-	40	40	40	●
4	Riunioni, workshop e videoconferenze a livello europeo e nazionale	Quantità	-	7	7	7	◐
5	Permessi di raccolta specie e per studi scientifici	Quantità	-	8	13	15	○
6	Perizie in ambito di tutela della natura/valutazione di incidenza	Quantità	-	115	115	115	◐
7	Misure di miglioramento di Habitat Natura 2000 attuate	Quantità	-	20	20	20	●
8	Partecipazione alle reti ("Aree protette e paesaggio") ed al "Tavolo permanente"	Quantità	-	7	7	7	◐
<b>3</b>	<b>Pianificazione e attuazione di misure di protezione della natura</b>						
1	Piani/progetti per misure di manutenzione, cura e rinaturalizzazione	Quantità	-	35	35	35	●
2	Misure di protezione di specie e habitat messe in atto	Quantità	-	1	2	2	◐
3	Singoli progetti attuati ("Dolomiti accessibili", "Gate", Rilevamento dei flussi turistici presso il Lago di Braies)	Quantità	-	3	3	3	◐
<b>4</b>	<b>Pianificazione di misure finanziarie a favore della natura</b>						
1	Misure nell'ambito dei programmi finanziari 2021-2027 elaborate	Quantità	-	2	2	0	◐
2	Misure ambientali pianificate nell'ambito dei pagamenti compensativi devoluti dalle centrali elettriche	Quantità	-	20	20	20	●
<b>5</b>	<b>Gestione e amministrazione di parchi naturali, biotopi e monumenti naturali</b>						
1	Progetti ed interventi valutati nei parchi naturali, nei biotopi e presso i monumenti naturali	Quantità	-	120	120	130	◐
2	Domande istruite per i premi per la tutela della natura (misura 10.1.4 del piano di sviluppo rurale)	Quantità	-	1.950	1.950	1.950	●
3	Incarichi per il mantenimento di alberi monumentali e controlli eseguiti	Quantità	-	30	30	30	●
4	Richieste di contributo valutate riguardanti il settore del restauro ambientale e domande del fondo del paesaggio	Quantità	-	95	95	95	◐
5	Programmi e relazioni annuali elaborati per i Comitati di gestione dei parchi naturali	Quantità	-	14	14	14	●
6	Autorizzazioni rilasciate	Quantità	-	15	15	15	●
7	Progetti pianificati di misure di manutenzione e di gestione dei flussi turistici sul territorio	Quantità	-	15	15	15	◐
<b>6</b>	<b>Gestione e attualizzazione dei centri visite nei parchi naturali, dei punti informativi e dei "sentieri natura"</b>						
1	Centri visite	Quantità	-	7	7	7	◐
2	Punti informativi	Quantità	-	6	6	6	●
3	Sentieri natura	Quantità	-	22	22	23	●
4	Nuove strutture ampliate ed esposizioni realizzati	Quantità	-	2	2	3	◐

<b>7 Offrire iniziative e servizi per la tutela dell'ambiente</b>							
1	"Scuola per l'ecologia" istituita	Quantità	-	1	1	1	●
2	Vendita di prodotti	Quantità	-	0	0	1	○
3	Iniziative per l'educazione ambientale	Quantità	-	350	380	400	◐
4	Mostre temporanee	Quantità	-	15	15	15	◐
5	Personale per la protezione della natura stagionale assunto per tre mesi	Quantità	-	21	21	21	●
<b>8 Comunicare le tematiche ambientali</b>							
1	Stampati e audiovisivi prodotti, inserzioni pubblicitarie e comunicati stampa	Quantità	-	60	60	60	●
2	Strumento di gestione per ogni centro visite elaborato	Quantità	-	0	1	2	◐
3	Social Media (FB)-Postings	Quantità	-	500	800	1.000	◐

## Ufficio Amministrativo Territorio e Paesaggio

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1 Sanzioni amministrative, ricorsi, pareri legali, procedimenti giudiziari, predisposizione/redazione atti normativi, formazione/informazione sulla normativa</b>							
1	Trasgressioni amministrative trattate	Quantità	764	500	680	680	○
2	Ricorsi gerarchici trattati	Quantità	46	25	30	30	○
3	Pareri giuridici elaborati	Quantità	195	220	200	200	◐
4	Consulenze eseguite	Quantità	4.500	4.500	4.500	4.500	●
5	Corsi d'informazione e formazione eseguiti	Quantità	10	3	3	3	●
6	Atti normativi elaborati	Quantità	13	5	4	3	◐

L'art. 102 della l.p. 9/2018 prevede l'incarico di un esperto esterno prima della decisione da parte della Giunta provinciale.

<b>2 Coordinamento, gestione e liquidazione contributi</b>							
1	Domande trattate	Quantità	-	350	499	499	●
2	Contributi liquidati	Quantità	281	300	499	499	●

Il richiedente deve eseguire i lavori concessionati entro e non oltre il termine di due anni.

Dopo 5 anni il contributo concesso va in economia.

Il numero delle domande trattate dipende direttamente dalla somma messa a disposizione per la concessione di contributi. La liquidazione del contributo per programmi annuali avviene nell'anno successivo previa presentazione del rendiconto annuale dell'associazione; è possibile un pagamento in anticipo.

Il numero delle domande comprende anche quelle concernenti il Parco Nazionale dello Stelvio.

<b>3 Acquisti e gestione contabile, amministrazione macchine di servizio, attività amministrativa</b>							
1	Fatture liquidate	Quantità	432	250	280	280	◐
2	Incarichi gestiti	Quantità	314	300	300	300	◐
3	Automezzi gestiti	Quantità	13	13	13	13	◐
4	Autorizzazioni annuali congiunte per i 790 ricercatori di minerali	Quantità	2	3	3	3	●

Macchine di servizio: 12 autoveicoli, 3 rimorchi oltre 12 autoveicoli, 1 rimorchio del Parco Nazionale dello Stelvio.

## Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio

	Unità	Consunt. 2019	2021	Pianificato 2022	2023	Govern.	
<b>1 Pianificare e gestire il Parco Nazionale (gestione area protetta)</b>							
1	Sedute del comitato di gestione	Quantità	0	3	3	3	●
2	Progetti realizzati per le misure di manutenzione e di gestione dei flussi turistici sul territorio	Quantità	4	11	11	11	●
3	Studi e rilievi effettuati	Quantità	1	3	3	3	●
4	Progetti valutati	Quantità	203	190	190	190	●
5	Programma e relazione annuale elaborati per il Comitato di gestione	Quantità	0	2	2	2	●
6	Modifiche di piani valutate per la Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio	Quantità	3	2	2	2	◐
7	Autorizzazioni (raccolta di minerali, flora e fauna, pesca, feste e manifestazioni)	Quantità	-	50	50	50	◐
8	Autorizzazioni di volo	Quantità	102	90	90	90	◐
9	Emissione fatture	Quantità	-	400	400	400	◐
<b>2 Conduzione di attività d'informazione ed educazione ambientale</b>							
1	Gestione dei Centri visite	Quantità	5	5	5	5	◐
2	Manifestazioni organizzate (escursioni, visite guidate, relazioni e presentazioni con fotografie)	Quantità	417	190	190	300	●
3	Stampati elaborati	Quantità	6	10	10	10	●
4	Assistenza del sito internet e dei social media	Quantità	2	3	3	3	●
<b>3 Gestire Natura 2000 nel Parco Nazionale</b>							
1	Piani di gestione elaborati o rielaborati	Quantità	0	1	1	1	●
2	Misure di miglioramento di Habitat Natura 2000 attuate	Quantità	0	1	1	1	●
3	Valutazioni di incidenza redatte	Quantità	15	10	10	10	◐
<b>4 Coordinamento, gestione e liquidazione contributi e compensi</b>							
1	Cura del paesaggio: domande di contributo pervenute	Quantità	84	80	80	80	●
2	Cura del paesaggio: domande di contributo approvate	Quantità	83	80	80	80	●
3	Cura del paesaggio: contributi liquidati	Quantità	67	80	80	80	●
4	Fondo paesaggistico: relazioni tecniche stipulate per la concessione del contributo	Quantità	0	5	5	5	●
5	Compensazione danni causati dalla fauna	Quantità	103	100	100	100	●
6	Compensazione danni causati dalla fauna selvatica: domande approvate	Quantità	101	100	100	100	●
7	Compensazione danni causati dalla fauna selvatica: domande liquidate	Quantità	101	100	100	100	●
<b>5 Ranger del Parco Nazionale</b>							
1	Sopralluoghi e assistenza dei visitatori	Quantità	-	180	180	180	●
2	Interventi (protezione fauna selvatica, censimenti, organizzazione prelievi, uscite con cani da traccia, misurazioni biometriche, ricerca dati per il piano di management della fauna selvatica)	Quantità	-	620	620	620	●
3	Controlli danni da fauna selvatica	Quantità	-	110	110	110	●
4	Controllo e collaudo delle domande di contributo per la cura del paesaggio	Quantità	-	80	80	80	●

1: A causa dei lavori prioritari al Piano del parco e la dotazione di personale dell'Ufficio, attualmente non è prevista l'elaborazione di piani di gestione Natura 2000.